

COVID: ANAAO, 'APPLICARE SENZA INDULGENZE LEGGE CONTRO VIOLENZE A SANITARI' =

Il sindacato nazionale, 'attaccare un pronto soccorso è atto di vigliaccheria e disprezzo'

Milano, 11 ott. **(Adnkronos Salute)** - "Chiediamo che sia senza indulgenze applicata la legge contro la violenza sugli operatori sanitari e siano rafforzati i presidi di sicurezza negli ospedali". E' l'invito che il sindacato nazionale medici ospedalieri Anaa Assomed, dopo quanto accaduto al Policlinico Umberto I di Roma, rivolge in una nota ai decisori politici: "Devono assumere come priorità assoluta la soluzione delle criticità che ostacolano la piena operatività delle strutture di emergenza/urgenza oramai da troppo tempo, a partire dalla imponente carenza di personale", esorta la sigla. "Bisogna restituire serenità a chi presta assistenza e cura durante le delicate fasi di soccorso a cittadini che potrebbero anche perdere la vita", avverte il sindacato.

Esprimendo "solidarietà e vicinanza ai medici, agli infermieri e agli operatori sanitari del Pronto soccorso del Policlinico Umberto I per le minacce e le violenze subite da parte di un manipolo di facinorosi no-vax", l'Anaa sottolinea che "attaccare un pronto soccorso, una struttura pubblica deputata ad affrontare le emergenza/urgenze cliniche e traumatologiche, distruggerne le strumentazioni e gli arredi e ferirne gli operatori, rappresenta un atto di vigliaccheria e di totale disprezzo del diritto alla salute dei cittadini".

"Assistiamo all'emergere di un clima di odio derivante da motivazioni ideologiche e antiscientifiche che si riversa contro i presidi più fragili e indifesi: va immediatamente fermato", ammonisce il sindacato, perché "chi quotidianamente opera in questi luoghi non può continuare a subire l'affronto di azioni brutali e aggressioni verbali e fisiche".